



P R I M A P A R T E .

FRa tutte le cose, che sono necessarie al vero Christiano, Alma città di Roma, niuna giamai hò stimato esser la prima, & la principale, se non quest'una, sapere, che tutta la vita de' mortali nō sia altro dal nascimento alla morte, se non come disse quel inimitissimo, & essercitatissimo delle genti Giob, vna continua, & perpetua militia sopra la terra. O come si inganna il volgo de gli huomini, gli animi de' quali, questo mondo prestigiatore con false apparentie tiene talmente sedotti & occupati, che come se già fusse finita la guerra, come se già fussero debellati i nemici tutti, come se già hauessero la vittoria in mano. gittate l'armi in terra, si stanno otiosi. E non altrimenti, che facciano i soldati, quando han pace certissima, in somma sicurtà si viuono, giacciono, dormono: E non si auengono miseri, che da tante copie armate, rinforzando ogni hora a danni nostri gli esserciti, siamo oppugnati, assaliti con tante insidie, preoccupati con tante arti, iu con tanti stratagemmi. Eccoui di sopra, a pernitie nostra, vegghiano con mille fraudi, con mille modi di nuocere, i mali spiriti angelici, che le nostre anime trafiggono con facte ardenti, come dice San Paolo, tinte di mortifero veleno, se con lo scudo impenetrabile della fede non facciamo vani i colpi loro. Dalla destra, dalla sinistra, dinanzi, di dietro, questo mondo, che come dice S. Giouani

Job. 7.

Eph. 6.

Ioan. 5.

Quad. del Bitonto, Parte I.

H tutto